

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

Strumenti di Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO) e INCLUSIONE, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali<sup>1</sup>, sono state avviate le attività relative al primo anno di attuazione di entrambi i piani citati (Piano FSE SPAO 2015 e Piano FSE Inclusione 2015). Sono arrivate, inoltre, a conclusione le attività previste nella pianificazione 2014 e relative al precedente periodo di programmazione dei FS 2007-2013. Sempre in termini generali e sintetici, sono state attuate le attività di monitoraggio e assistenza tecnica al MLPS per l'attuazione del PON Garanzia Giovani.

---

1 In entrambi i PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'Isfol è Ente "In-House". Ne consegue che è stata impressa un'accelerazione al rafforzamento istituzionale dell'Isfol in una nuova fase del ciclo economico-politico, coincidente con il passaggio alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea 2014-2020.

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

## 1.2. Il Piano di attività ISFOL 2015

La Programmazione Isfol 2014 raccoglie tutte le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e comunitarie. (cfr. *Tavola 1 Progetti di attività annualità 2015*).

**TAVOLA 1 - PROGETTI ATTIVITA' ANNUALITA' 2015**

PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	TIPOLOGIA FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
<b>Attività istituzionali ricorrenti</b>	<b>Fondo Istituzionale</b>	<b>25.190.603,00</b>	<b>28,52%</b>
PON SPAO (Sistemi di politiche attive per l'occupazione)	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione	23.796.470,70	<b>26,94%</b>
PON Inclusione	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione	2.348.542,46	<b>2,66%</b>
Centro Naz.Europass - 01.01.2015 - 31.12.2015	Commissione Europea – Fondi Nazionali	197.000,00	<b>0,22%</b>
CRNO Euroguidance - periodo 01.01.2015 - 31.12.2015	Commissione Europea – Fondi Nazionali	176.600,00	<b>0,20%</b>
Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2015	Commissione Europea – Fondi Nazionali	56.124,00	<b>0,06%</b>
Erasmus Plus Funzionamento periodo 01/01/2015 - 31/12/2015	Commissione Europea – Fondi Nazionali	2.135.852,33	<b>2,42%</b>
Euroguidance PLOTEUS periodo 01.06.2014 - 31.05.2016 - Project n. 386403-LLP-1-2013-2-IT-KAI-Eurog	Commissione Europea – Fondi Nazionali	63.000,00	<b>0,07%</b>
Progetto EQF 2015 - Periodo 01/01/2015 - 31/12/2015	Commissione Europea – Fondi Nazionali	117.070,00	<b>0,13%</b>
University of Jyvaskyla -ELGPN 2015	Commissione Europea – Fondi Nazionali	8.102,04	<b>0,01%</b>
EQF National Qualifications Databases - periodo 01/12/2014-31/12/2016	Fondi Internazionali	74.630,00	<b>0,08%</b>
Erasmus plus funds per le azioni decentrate	Fondi Internazionali	33.687.850,00	<b>38,14%</b>
Implementation of the European Agenda for Adult Learning 2014 - 2015	Fondi Internazionali	207.930,09	<b>0,24%</b>
Implementation of the European Agenda for Adult Learning 2015-2017	Fondi Internazionali	21.631,65	<b>0,02%</b>
Refernet Action 2015 - Agreement	Fondi Internazionali	43.620,00	<b>0,05%</b>
D.D. 1002/2010 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	Fondi Nazionali	5.722,61	<b>0,01%</b>
D.D. 563/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	Fondi Nazionali	4.517,39	<b>0,01%</b>
D.D. 690/2012 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	Fondi Nazionali	13.940,00	<b>0,02%</b>
MLPS D.G. Inclus.e Politiche Sociali - Funzionamento Osservatorio nazionale sulla condizione delle p	Fondi Nazionali	100.000,00	<b>0,11%</b>
MLPS DG Terzo Settore - Convenzione DD 529/III/2014 del 30/12/2014 - Supporto e assistenza tecnica e	Fondi Nazionali	75.000,00	<b>0,08%</b>
<b>Totale attività "Gestione contabilità speciale"</b>		<b>63.133.603,27</b>	<b>71,48%</b>
<b>Totale attività Isfol</b>		<b>88.324.206,27</b>	<b>100,00%</b>

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

Principali prodotti dell'attività istituzionale ricorrente dell'ISFOL:

**Rapporto annuale di monitoraggio dei percorsi di leFP** nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Rapporto annuale di monitoraggio dell'apprendistato.** Giunto alla XV edizione, il Rapporto fotografa annualmente lo stato di implementazione dell'apprendistato analizzando tanto i dati relativi all'occupazione – dati di stock e di flusso, con trasformazioni e cessazioni - quanto lo stato di attuazione del dispositivo nazionale nella regolamentazione regionale e nelle discipline contrattuali.

**Rapporto annuale sullo Stato di programmazione e realizzazione dei percorsi IFTS** (Istruzione e Formazione Tecnico Superiore), redatto ai sensi del comma 2, art. 14, Capo V del DPCM 25 gennaio 2008.

Il report riporta un quadro di sintesi delle principali caratteristiche dell'offerta nazionale di percorsi IFTS, informazioni sul volume dell'offerta e numero di utenti coinvolti e approfondimenti regionali relativi alle scelte di governance delle Amministrazioni.

**Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia** (giunto alla XVI edizione), elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 66 della legge n. 144/99. Fornisce annualmente dati, approfondimenti e analisi sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle policy e degli strumenti di sostegno pubblici e privati.

**Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale.** Il Rapporto, redatto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), descrive complessivamente lo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale. I temi esaminati riguardano tutte le filiere formative e gli elementi costitutivi del sistema (le FP, IFTS-ITS, Formazione degli adulti, Formazione in impresa, Tirocini, Apprendistato, percorsi Post-qualifica e post-diploma, EQF, Accreditamento).

**Il rapporto PIAAC-OCSE** fornisce un'ampia evidenza empirica sulle competenze degli adulti in età lavorativa, e sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'orientare, formare, e certificare le competenze acquisite. Il rapporto PIAAC contribuirà al monitoraggio della strategia Europa 2020 e per l'attuazione di Education and Training strategy (ET2020). Il rapporto PIAAC nazionale ha una cadenza annuale. Il rapporto OCSE ha una cadenza triennale/quinquennale.

Nell'ambito del **monitoraggio della legge n. 92/2012**, è stato prodotto il **Rapporto sul mercato del lavoro**, che presenta dati ed analisi finalizzate allo studio della dinamica dell'occupazione nel 2014, con un'ottica riferita all'intera fase recessiva 2008-2014. Il rapporto affronta, tra gli altri, il tema dell'utilizzo del lavoro nel corso degli anni di crisi, utilizzo che ha assunto forme nuove e spesso inconsuete: le strategie messe in atto per tamponare gli effetti della crisi, accanto

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

alle numerose misure adottate nel corso degli anni, hanno generato comportamenti di difficile lettura con le tradizionali categorie interpretative del mercato del lavoro. La lettura di tali dinamiche è stata cruciale per analizzare compiutamente la fase di ripresa del 2015, in parallelo che le numerose modifiche introdotte nell'ordinamento del mercato del lavoro.

Sono stati ultimati come previsto, e trasmessi al MLPS, i tre bollettini sul monitoraggio degli effetti delle riforme del lavoro, che analizzano i dati ricavati dal sistema delle comunicazioni obbligatorie on-line acquisiti presso il MLPS. I bollettini, diffusi con cadenza quadrimestrale, hanno consentito di osservare le reazioni della domanda di lavoro alle modifiche sulla disciplina del lavoro, in particolare, nel 2015, l'introduzione del contratto a tutele crescenti e gli sgravi contributivi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. E' stata ultimata, come previsto, la fase di rilevazione della IV indagine Isfol sulla qualità del lavoro: si tratta di una rilevazione congiunta su lavoratori e imprese, condotta con la finalità di misurare la qualità del lavoro in Italia, tenendo conto anche dei modelli organizzativi presenti nelle aziende. Nel corso del 2015 sono stati costruiti gli strumenti di rilevazione (strategia campionaria, questionario di rilevazione, procedura di raccolta dei dati); sono state concluse le attività prodromiche alla fase di raccolta dei dati (individuazione di un fornitore di servizi per la somministrazione del questionario, formazione dei rilevatori, verifiche del processo di raccolta dei dati) e conclusa la somministrazione dei questionari.

E' stato prodotto e trasmesso al MLPS il rapporto su "Analisi monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti e degli interventi di politica attiva del lavoro nazionali e regionali indirizzati a target specifici di lavoratori", come previsto dal progetto. Il testo riporta i risultati delle analisi sulle politiche per l'occupazione attuate su scala regionale e indirizzate a specifiche sottopopolazioni: giovani, donne, over-50, lavoratori stranieri, integrazione lavorativa delle persone con disabilità e sulle assunzioni e cessazioni di lavoro. L'indagine è finalizzata a monitorare l'andamento dei contratti e delle cessazioni di lavoro alla luce delle modifiche introdotte dalla legge n. 92/2012 e successive modifiche. L'ISFOL produce rapporti trimestrali e annuali.

**Indagine campionaria PLUS.** Giunta alla VI edizione, è inserita nel Piano Statistico Nazionale del Sistan. Realizzata con tecnica CATI su un campione di 50.000 individui 18-75 anni su base regionale, produce analisi sull'intermediazione e sulle transizioni nel mercato del lavoro (canali di ricerca, SPI, esiti longitudinali dei contratti, condizioni lavorative, ecc.). L'indagine è organizzata in moduli implementabili alcuni dei quali sono stati aggiunti nel corso delle diverse edizioni.

**Indagine RIL – Rilevazione su imprese e lavoro.** L'indagine, giunta alla III edizione, è finalizzata a rilevare il comportamento delle imprese nei confronti del lavoro. L'indagine raccoglie una serie di informazioni relative alla composizione, quantitativa e qualitativa, degli organici e all'utilizzo di specifiche forme contrattuali, al profilo demografico degli imprenditori, alla struttura proprietaria e di governance dell'impresa, all'utilizzo della formazione su un campione di 25.000 imprese.

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

**IV Indagine Isfol sulla qualità del lavoro.** Nel corso del 2015 è stata condotta la IV indagine sulla qualità del lavoro, disegnata secondo il paradigma riconducibile al quadro teorico sviluppato da Lucia Gallino e Michele La Rosa. La nuova indagine contiene numerosi elementi di novità: l'estensione del campione di lavoratori, da 5.000 a 15.000; l'introduzione di una campione di imprese, finalizzato a studiare gli effetti sulla qualità del lavoro dei modelli organizzativi aziendali; l'introduzione di una quota di campione employer-employee, che consente di riferire i risultati degli studi sulla qualità del lavoro alle caratteristiche dell'impresa; l'ampliamento sperimentale del quadro teorico, dovuto a Giorgio Gosetti, con l'introduzione di una sesta dimensione, la dimensione simbolica, e la rilevazione delle caratteristiche che consentono di definirla e analizzarla. Nel 2015 è stata conclusa la fase di raccolta dei dati e la produzione del dataset di imprese e di lavoratori.

**Relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge n. 68/99** [ai sensi dell'art. 21 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili]. L'Istituto ha curato le edizioni della Relazione al Parlamento del 2004, 2006, 2008, 2010, 2012. Nel corso del 2014 è stata portata a termine l'indagine finalizzata alla stesura della VII Relazione biennale presentata al Parlamento dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti.

**Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle Politiche sulla disabilità in Italia** [ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"]. L'Istituto ha curato l'edizione triennale della Relazione al Parlamento Legge 104/92 per gli anni 2006, 2007 e 2008. Attualmente, su mandato dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, è in corso l'indagine relativa agli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

**Rapporto di monitoraggio dell'attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità**, [adottato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto ha ricevuto il mandato dal Ministero del Lavoro di realizzare il monitoraggio delle attività previste dal Programma d'Azione in materia di disabilità di cui alla legge n. 18 del 2009, nell'ambito delle attività di supporto tecnico scientifico all' Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

**Rapporto di monitoraggio e valutazione del Programma nazionale "Vita indipendente.** Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto ha ricevuto l'incarico dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di realizzare il monitoraggio e la valutazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, finanziati allo scopo di assicurare la piena applicazione delle disposizioni convenzionali e della legge nazionale in materia di vita indipendente, contribuendo alla sperimentazione di interventi omogenei sui territori regionali. La presentazione del Rapporto è prevista per il 2016 coerentemente con lo stato di avanzamento del Programma.

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

**Monitoraggio dei flussi finanziari previsti dalla legge 68/99** sul collocamento mirato delle persone disabili. Indagine riguardante l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo nazionale e le caratteristiche di funzionamento dei Fondi regionali per l'occupazione dei disabili previsti dalla L.68/99. L'attività osserva le modalità adottate dai Servizi competenti per l'ammissione agli incentivi previsti dalla normativa e, nello specifico, alla considerazione attribuita in tale ambito alle distinte tipologie di iniziative finanziabili.

Sotto il profilo dei contenuti le attività rientrano comunque all'interno delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale e si realizzano sia attraverso attività di ricerca sia di assistenza tecnica/supporto consulenziale o di disseminazione dei risultati.

### **1.3 I piani di attività in attuazione dei Programmi Operativi Nazionali del Fondo Sociale Europeo in Italia**

Sin dagli anni '80 l'Isfol svolge il ruolo di consulenza e assistenza tecnico-scientifica al MLPS per la valorizzazione delle risorse umane ed in particolare svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le Azioni di sistema del FSE. Le attività che L'ISFOL realizza nell'ambito delle programmazione comunitaria sono caratterizzate:

- da un forte valore aggiunto in termini di innovazione e di integrazione e complementarità;
- da capacità di tradurre i risultati della ricerca e dell'osservazione dei fenomeni in specifici supporti consulenziali alle Amministrazioni centrali e alle Regioni dell'obiettivo Convergenza.

Inoltre, la logica che ha ispirato l'intervento dell'Isfol nel quadro dei PON ha inteso coniugare il ruolo di Ente di Ricerca con la dimensione applicativa della ricerca stessa attraverso attività di:

- analisi dei processi di riforma della loro attuazione, dell'evoluzione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e inclusione sociale;
- modellizzazione;
- definizione e produzione di strumenti conoscitivi e di intervento;
- accompagnamento e supporto mirato alle specifiche esigenze dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e inclusione sociale;
- comunicazione e diffusione dei risultati

Qui di seguito si presentano le attività svolte nel 2015 a valere sui Piani di attività predisposti per il PON SPAO, il PON INCLUSIONE e per la Direzione Generale per il terzo settore e la responsabilità sociale delle Imprese (MLPS).

#### **PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO) 2015**

Il Piano di Attività 2015 si colloca nella fase di avvio della nuova programmazione FSE 2014-2020, orientata a fornire supporto e impulso al piano di riforme e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita del Paese in coerenza con

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

le priorità definite in ambito comunitario. In particolare, il PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione definisce la strategia nazionale finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano. Nel documento, tale strategia viene articolata in quattro Assi di intervento all'interno dei quali trovano rilevante collocazione le priorità di intervento sulle quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha definito la propria volontà di concentrare gli investimenti delle risorse disponibili.

Il Piano 2015 si presenta come un insieme di attività tra loro correlate che innescano la necessità di utilizzare fonti informative e banche dati diverse per analizzare fenomeni complessi da diversi punti di osservazione che, unitamente alle attività di monitoraggio, analisi e valutazione, concorrono a produrre elementi di conoscenza utili al decisore per la definizione di politiche tese a superare le criticità del mercato del lavoro e a favorire la crescita economica e dell'occupazione.

Sull'Asse Occupazione sono stati pianificati e realizzati interventi di studio del contesto economico, del capitale umano e delle dinamiche del mercato del lavoro, con una particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei giovani e al miglioramento dei servizi per il lavoro attraverso attività di monitoraggio, analisi e valutazione. In questo ambito si colloca anche lo sviluppo di strumenti informativi basati sull'analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali complementari alla produzione di dati e informazioni prodotte da altri soggetti istituzionali.

Nell'Asse Istruzione e Formazione hanno trovato spazio attività di studio e di analisi per il contrasto alla dispersione formativa, per l'accesso alla formazione permanente nei contesti formali, informali e non formali e per la verifica degli apprendimenti degli adulti. Sono stati realizzati, inoltre, interventi a supporto della costruzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni per la validazione e certificazione degli apprendimenti non formali e informali acquisiti anche attraverso esperienze di Servizio Civile.

Sull'Asse Cooperazione Transnazionale sono state sviluppate attività a sostegno alle reti per l'apprendimento reciproco e per la messa a punto di metodologie e strumenti per la gestione della mobilità.

Nell'Asse Capacità Istituzionale ha trovato collocazione la realizzazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e passive per l'occupazione ed il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FSE e il supporto alla loro valutazione, anche in raccordo con la politica di coesione.

Per l'attuazione del Piano l'Isfol si è avvalso dei Servizi integrati di coordinamento per garantire il supporto alla sua realizzazione per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e gestionali.

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

## **PON INCLUSIONE 2015**

Le attività svolte nel 2015 sono state programmate sulla base degli indirizzi e delle linee di intervento delle attività previste nel “Piano Operativo nazionale Inclusionione FSE 2015-2020”. La pianificazione ha anticipato necessariamente attività che, avviate nel secondo semestre del 2015, avranno prosecuzione nell'annualità 2016.

l'Isfol ha messo a disposizione dell'Autorità di gestione del PON Inclusionione le proprie competenze, conoscenze e risorse tecnico-scientifiche in materia di ricerca, analisi, monitoraggio e valutazione di politiche e sistemi, contribuendo all'elaborazione di modelli e strumenti di supporto, e alla sperimentazione e valutazione della loro efficacia e sostenibilità. Ruolo particolarmente critico, dal momento che sempre più evidente è la necessità di accompagnare il disegno delle politiche di inclusionione sociale, con analisi di contesto, supporto alla modellizzazione degli interventi, nonché proposte e strumenti di monitoraggio e valutazione, di definizione di scenari di medio-lungo periodo, di osservazione attenta degli impatti, anche attraverso il ricorso a analisi e valutazioni quantitative. Nella definizione e attuazione delle misure di contrasto alla povertà e alla discriminazione, base di partenza è la puntuale conoscenza dei fenomeni in una “logica di sistema” che, a partire dall'inquadramento del complesso sistema di governo, regole e attori (assetto costituzionale, disponibilità delle risorse finanziarie, sistema di norme in materia di protezione sociale, condizioni di accesso ai servizi e alle prestazioni, incentivi e sgravi fiscali, regime contrattuale del lavoro, pluralità di attori pubblici e privati coinvolti nella erogazione dei servizi, fabbisogni di competenze e professionalità) e della acquisizione di basi informative robuste, (integrazione delle basi di dati di fonte statistica e amministrativa), consenta di agire rapidamente e su base conoscitiva certa.

## **Piano per DG MLPS TERZO SETTORE E RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**

La programmazione del PON Inclusionione 2014-2020 riconosce il legame tra politiche economiche e politiche sociali, con particolare riguardo al Terzo Settore o non profit. Il non profit è oggetto di ricerca da parte dell'Istituto, che ha sperimentato un sistema informativo dedicato, ed è stato fotografato dall'Istat nel Censimento del 2011, che ne ha evidenziato la dinamicità, la capacità di creare occupazione e crescita economica, la forte valenza sociale.

Nel 2014 si era conclusa una consultazione pubblica su Linee Guida proposte dal Governo per la Riforma del Terzo Settore - approvata con Disegno di legge: "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale" (2617) - che ha previsto di ricostruire le fondamenta giuridiche e ridefinire i confini del Terzo Settore; valorizzare il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale; rafforzare l'impresa sociale; assicurare un Servizio Civile Nazionale universale; dare stabilità e ampliare le

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

forme di sostegno economico, pubblico e privato; assicurare la trasparenza, eliminando contraddizioni e ambiguità.

Il Piano di attività 2015, rispondente in particolare all'Obiettivo 9 e nell'Obiettivo 11 del PON Inclusion, ha compreso la realizzazione di attività che costituiscono le basi per pianificare interventi di più lungo termine, a carattere nazionale e pluriennale, anche tenuto conto della necessaria complementarità con le attività previste nei Programmi Operativi Regionali (POR).

Si è inteso, in particolare, realizzare interventi di inclusione attiva attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e lo sviluppo della responsabilità sociale di impresa (RSI) e del territorio (RST). Inoltre, in coerenza con gli orientamenti della Commissione europea esplicitati nel "Social Investment Package"<sup>2</sup> è necessario integrare l'azione pubblica con risorse private e del non profit per realizzare:

- A. interventi volti ad aumentare le attività economiche a contenuto sociale;
- B. rafforzare le attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo;
- C. promuovere attività di rete per un'azione amministrativa socialmente responsabile.

In questo quadro, la Strategia di Roma<sup>3</sup> volta a liberare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa e il PON Inclusion, nell'Asse 3 - "Sistemi e modelli di intervento sociale" - hanno previsto lo sviluppo di azioni di sistema a supporto delle amministrazioni responsabili, ai diversi livelli di governo, dell'attuazione di misure sociali e di integrazione delle comunità e delle persone a rischio di emarginazione. La finalità è quella di agire sulla riduzione dell'elevata eterogeneità territoriale nelle risposte ai bisogni e favorire modelli di intervento di innovazione sociale economicamente sostenibili.

Le attività svolte sono state finalizzate a contribuire alla sistematizzazione delle informazioni qualitative e quantitative necessarie all'attività di monitoraggio e alla pianificazione della valutazione, alla programmazione ed alla gestione delle politiche, a sostegno delle nuove forme di *governance* pubblica.

---

<sup>2</sup> Policy Roadmap Implementation of the Social Investment Package, Commissione Europea, settembre 2014.

<sup>3</sup> In occasione del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'UE il Governo italiano ha colto l'opportunità di promuovere un dialogo tra le organizzazioni dell'economia sociale, i governi nazionali e locali, le istituzioni europee organizzando la Conferenza di Roma del 17 e 18 novembre 2014 "Sbloccare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa" che ha prodotto i documenti confluiti nella "Strategia di Roma".

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

**TAVOLA 2 - PIANI ATTIVITA' FSE 2014-2010 (ANNUALITA' 2015)**

**Programma Operativo Nazionale SPAO (Sistemi di politiche attive per l'occupazione)  
Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro la Formazione**

<b>Asse Occupazione</b>
<i>Priorità di investimento 8i</i>
Rendimenti dell'investimento in capitale umano
Andamenti del mercato del lavoro, valutazione degli effetti delle riforme e delle politiche per l'occupazione
Servizi integrati di coordinamento
<i>Priorità di investimento 8ii</i>
Monitoraggio e valutazione del Piano Garanzia Giovani
Inserimento occupazionale e riduzione del mismatch
<i>Priorità di investimento 8vii</i>
Monitoraggio dei servizi dell'impiego
Labour market and intelligence (LMI)
<b>Asse Istruzione e Formazione</b>
<i>Priorità di investimento 10i</i>
Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per la prevenzione e riduzione dell'abbandono formativo
Servizi integrati di coordinamento
<i>Priorità di investimento 10iii</i>
Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per l'apprendimento permanente
Una nuova strategia per l'analisi e valutazione delle competenze degli adulti: la strategia PIAAC
<i>Priorità di investimento 10iv</i>
Analisi, elaborazione e monitoraggio di dispositivi per il raccordo tra formazione e lavoro
<b>Asse Cooperazione Transnazionale</b>
<i>Priorità di investimento 8ii</i>
Supporto alla cooperazione transnazionale
<b>Asse Capacità Istituzionale</b>
<i>Priorità di investimento 11i</i>
Strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e passive per l'occupazione
Supporto Statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche
<i>Priorità di investimento 11ii</i>
Monitoraggio e valutazione a supporto dell'Autorità Capofila del FSE

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

**Programma Operativo Nazionale INCLUSIONE**  
**Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali**

<b>Asse Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate</b>
<i>Priorità di investimento 9i</i>
Supporto all'implementazione del SIA
Supporto alla valutazione del SIA
<b>Asse Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni meno sviluppate e Regioni</b>
<i>Priorità di investimento 9i</i>
Supporto all'implementazione del SIA
Servizi integrati di coordinamento
Supporto alla valutazione del SIA
<b>Asse Sistemi e modelli di intervento sociale</b>
<i>Priorità di investimento 9i</i>
Dispositivi e strumenti per l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili
<i>Priorità di investimento 9iv</i>
Modelli di intervento a supporto delle azioni di sistema
Dispositivi e strumenti per la pianificazione territoriale
<b>Asse Capacità amministrativa</b>
<i>Priorità di investimento 11i</i>
Strumenti di monitoraggio e analisi delle politiche sociali
Supporto alle attività di monitoraggio, valutazione e governance del PON Inclusione Sociale
Supporto Statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche

**Programma Operativo Nazionale INCLUSIONE**  
**Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese**

<b>Asse Sistemi e modelli di intervento sociale</b>
<i>Priorità di investimento 9i</i>
Sistematizzazione delle basi conoscitive per il rafforzamento del ruolo dell'economia sociale nel sistema di <i>welfare</i> a regia pubblica
Servizi integrati di coordinamento

#### 1.4 Altri programmi comunitari ed iniziative dell'Istituto

L'Isfol svolge attività di particolare rilievo per i sistemi di istruzione/formazione e lavoro in Italia, nell'ambito dell'assistenza tecnica legata ad altre linee di finanziamento comunitario, nello specifico:

1. **Programma comunitario Erasmus Plus<sup>4</sup>** (coordinato dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica)

<sup>4</sup> Delegation Agreement n. EAC-2015-0090 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

mediante l'“Agenzia Nazionale”, istituita presso l'Isfol, cui è stata affidata la gestione di specifiche azioni del Programma per il periodo 2014-2020;

2. Gestione del Centro Nazionale **EUROPASS**;
3. Gestione del **CRNO EUROGUIDANCE ITALY**.

**L'Agenzia Nazionale Erasmus Plus(1)**, in qualità di agenzia esecutiva per specifiche azioni della Commissione europea (Direzione generale istruzione e cultura) assomma una pluralità di compiti di natura diversa; è chiamata, infatti, ad azioni di:

- a) erogazione dei finanziamenti e controllo delle iniziative finanziate;
- b) informazione, di assistenza tecnica;
- c) valutazione dei progetti presentati dai soggetti attuatori, e relativa contrattualizzazione;
- d) animazione e disseminazione/valorizzazione dei risultati e di monitoraggio tematico.

La linea finanziaria che sostiene l'operatività dell'Agenzia è la *convenzione di funzionamento* con la Commissione europea, cui è allegato un programma di lavoro su base annuale sottoscritto dai Ministeri coordinatori (MLPS e MIUR). I Ministeri cofinanziano le attività dell'Agenzia con propri atti (decreti e *lo* convenzioni), sulla base di un piano esecutivo di funzionamento, che declina ulteriormente le attività previste dal programma di lavoro.

Nel corso dell'annualità 2015, l'Agenzia Nazionale ha realizzato le attività pianificate nell'ambito del *Work Programme* e del relativo Piano esecutivo di funzionamento. In particolare sono state realizzate regolarmente le attività di informazione e promozione del Programma (anche attraverso web), di assistenza tecnica a potenziali candidati e beneficiari di finanziamenti, di selezione delle candidature, di contrattualizzazione e gestione dei progetti approvati con riferimento a tutte le azioni a titolarità dell'Agenzia Nazionale, nonché le relative attività di monitoraggio dei beneficiari ed i relativi controlli primari (attività programmate e realizzate nel rispetto di quanto previsto nella Guida per le Agenzie Nazionali).

**EUROPASS<sup>5</sup>(2)** è un portafoglio di “dispositivi europei” per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (i dispositivi sono 5: curriculum vitae, passaporto delle lingue, mobilità, supplemento al certificato, supplemento al diploma). L'ISFOL è Centro Nazionale Europass (National Europass Centre, NEC) con compiti di coordinamento e promozione dei dispositivi. Il Centro Nazionale fa parte di una rete europea coordinata dalla Commissione Europea.

<sup>5</sup> Cfr Decision Number 2015-0436/001-001 del 1/4/2015 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

**II CRNO EUROGUIDANCE ITALY<sup>6</sup>(3)** è una rete di operatori di orientamento i cui obiettivi sono quelli della diffusione di materiali informativi, dell'organizzazione di visite di studio per operatori, della redazione della Newsletter dell'organizzazione di percorsi di e-learning, della gestione del sito [www.isfol.it/euroguidance](http://www.isfol.it/euroguidance), della partecipazione alle attività della rete europea EUROGUIDANCE e dell'aggiornamento Portale Ploteus.

Inoltre, nel 2015 è proseguito il **progetto European Qualifications Framework EQF National Coordination Points 2014-2016<sup>7</sup>**, Quadro comune europeo di riferimento che collega tra loro i quadri e i sistemi di qualificazione dei paesi aderenti per promuovere la mobilità dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente. Sulla stessa tematica (EQF) sono state realizzate le attività comprese nel progetto **EQF Databases**.

*Di seguito si riportano informazioni sintetiche su altri piani e progetti, di minor peso finanziario di quelli precedentemente considerati, ma non di minore importanza scientifica e rilevanza strategica:*

- **prosecuzione attività del PROGETTO “ELGPN (European Lifelong Guidance Policy network)”** coordinato dall'Università di JYVASKILA in Finlandia<sup>8</sup>;
- **prosecuzione del PROGETTO “IMPLEMENTATION OF THE EUROPEAN AGENDA FOR ADULT LEARNING” (2014-2015)<sup>9</sup>**: finalizzato alla sensibilizzazione rispetto al tema dell'apprendimento permanente presso gli operatori pubblici e private, le Parti Sociali, le imprese e gli operatori del terzo settore. nel progetto sono previste azioni per rilevare e diffondere le diverse esperienze e buone pratiche, promuovendone la trasferibilità nelle aree sfavorite. Nel mese di novembre 2015 sono state avviate, inoltre, le attività del terzo Progetto **“IMPLEMENTATION OF THE EUROPEAN AGENDA FOR ADULT LEARNING”(2015-2017)<sup>10</sup>**;
- **realizzazione azioni relative al Progetto “REFERNET ACTION 2015”<sup>11</sup>**. ReferNet è una rete europea istituita dal Cedefop volta a condividere conoscenze e informazioni sui sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale;
- nell'ambito della Convenzione 2012<sup>12</sup>, sono state concluse le azioni relative:
  - al progetto **“SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AL MLPS – D.G. TERZO SETTORE E FORMAZIONI SOCIALI”** prevede il rafforzamento le conoscenze del MLPS sul fenomeno dell'economia sociale e del terzo

<sup>6</sup> Cfr. Decision Number 2015-0427/001-001 del 10/03/2015 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

<sup>7</sup> Cfr. Decision Number 2015-0484/001-001 del 23/3/2015 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

<sup>8</sup> Cfr. Grant Agreement n. EAC-2014-0452 Directorate General Education and Culture;

<sup>9</sup> Cfr. CE Agreement 2014 – 3007/001 Project n. 554860 – EPP –1–2014–IT–EPPKA3–AL–Agenda

<sup>10</sup> Cfr. CE Agreement 2015 - 2767Project n. 567459-EPP-1-2015-1-IT-EPPKA3-AL-Agenda

<sup>11</sup> Cedefop-Specific grant agreement n. 2014-0148/GP/RPA/Refermet-SGA/003/14

<sup>12</sup> Cfr. Convenzione del 24 dicembre 2012 con il MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali;

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

- settore, attraverso la costruzione di strumenti informativi ed informatici che consentano la raccolta e la “gestione” di tutte le informazioni relative;
- al Progetto “**L’IMPRESA SOCIALE TRA CRISI E INNOVAZIONE**” Lo studio fornisce un quadro empirico rappresentativo delle imprese sociali raccordando le esperienze consolidate di impresa sociale in Italia a quelle più sperimentali di influsso europeo;
  - al Progetto “**PROMOZIONE CIVILE ED INNOVAZIONE SOCIALE**” L’attività di ricerca e confronto scientifico permette di recuperare i principali stimoli del dibattito internazionale e metterli a disposizione del contesto nazionale tramite seminari di studio e pubblicazioni, che arricchiscono le nuove funzioni transitate nella responsabilità della DG Terzo Settore.  
**A valere sulle risorse residue della stessa Convenzione**, si è provveduto alla formulazione di una nuova proposta riguardante **l’impatto sociale e forme innovative di welfare territoriale: quali sfide per l’impresa sociale**;
- per quanto riguarda il progetto di **informatizzazione nazionale delle associazioni di promozione sociale e realizzazione di una banca dati**, l’attività relativa alla Convenzione<sup>13</sup> prevede due linee d’azione distinte, di cui solo la prima è stata approvata, avviata e in corso di realizzazione. Le due direttrici di intervento riguardano (1) la misurazione dell’impatto sociale delle Associazioni di promozione sociale e, più in generale degli enti che operano nel cosiddetto del terzo settore e (2) l’informatizzazione del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale e realizzazione di una banca dati unificata (Registro Unico);
  - è stata predisposta la progettazione per la “**Realizzazione di attività di supporto e di assistenza tecnica e scientifica alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese**”<sup>14</sup>, che prevede supporto e assistenza tecnica e scientifica in materia di riforma del terzo settore, dell’impresa sociale e del servizio civile, supporto e assistenza tecnica e scientifica per il monitoraggio della misura sperimentale introdotto dall’articolo 12 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014 (“diamociunamano”), supporto e assistenza tecnica e scientifica per l’implementazione delle attività in materia di responsabilità sociale delle imprese. Il progetto - riformulato nel settembre 2015 - è stato approvato solo nel febbraio 2016.

## 1.5 I COMMITTENTI

I risultati della ricerca interdisciplinare, degli studi, analisi indagini, prodotti dall’Isfol seguono le priorità dettate dalle sollecitazioni e indirizzi degli *Stakeholders*, nazionali e comunitari che spesso sono anche committenti finanziatori dei progetti. Di seguito i Programmi e i Progetti che costituiscono il Piano di attività dell’Istituto sono stati elencati in relazione ai principali committenti:

<sup>13</sup> Cfr. Convenzione del 23 dicembre 2013 con il MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali;

<sup>14</sup> Cfr. Convenzione DD 529/III/2014 del 30 dicembre 2014

Isof  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

---

- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
- Commissione europea
- Regioni e Province

Per ciascuna tipologia di committenza è stato calcolato il peso percentuale delle risorse finanziarie di ciascun programma e piano. Nella voce TOTALE di ciascun committente è stato calcolato il peso percentuale delle risorse finanziarie di tutta l'attività del committente rispetto alle risorse finanziarie di tutto il Piano 2015 dell'Istituto (al netto del fondo istituzionale).

I committenti possono essere raggruppati in:

- amministrazioni centrali
  - istituzioni comunitarie /ministeri
  - altri soggetti
- a) AMMINISTRAZIONI CENTRALI - Il Ministero del Lavoro ha contribuito al finanziamento delle attività 2015 dell'Istituto nella misura del 41,73%. All'interno di tale valore posizione di assoluto rilievo va riservata alla Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione con il 37,69%, seguita dalla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali con il 3,26% e dalla Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese con il 0,78%.
- b) ISTITUZIONI COMUNITARIE con cofinanziamenti nazionali per progetti diversi dalla Programmazione FSE. La Commissione europea ha contribuito al finanziamento delle attività per un valore percentuale del 58,20%.
- c) L'importanza dei progetti ed attività riferibile ad ALTRI SOGGETTI, sebbene meno significativo da un punto di vista finanziario, è da valutare in relazione alla qualità dei rapporti interistituzionali instaurati e ai prodotti e risultati di ricerca avviati e conseguiti.

Isfol  
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

**Tavola 3 - Distribuzione dei Progetti per committenza**

COMMITTENTE	PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	RISORSE FINANZIARIE	%	% Totale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro la Formazione	Programma Operativo Nazionale SPAO (Sistemi di politiche attive per l'occupazione)	23.796.470,70	100,00%	37,69%
	<b>Totale</b>	<b>23.796.470,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>37,69%</b>
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali	Programma Operativo Nazionale INCLUSIONE	1.954.750,89	95,13%	3,10%
	Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità - DD 378/2014	100.000,00	4,87%	0,16%
	<b>Totale</b>	<b>2.054.750,89</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,26%</b>
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese	Programma Operativo Nazionale INCLUSIONE	393.791,57	79,88%	0,62%
	Convenzione DD 529/III/2014 del 30/12/2014 - Supporto e assistenza tecnica e scientifica D.G. Terzo Settore	75.000,00	15,21%	0,12%
	D.D. 1002/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	5.722,61	1,16%	0,01%
	D.D. 563/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	4.517,39	0,92%	0,01%
	D.D. 690/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	13.940,00	2,83%	0,02%
	<b>Totale</b>	<b>492.971,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,78%</b>
Commissione Europea/Ministeri	Erasmus Plus 2015 - Finanziamento Azioni Decentrate	33.687.850,00	91,68%	53,36%
	Erasmus Plus Funzionamento periodo 01/01/2015 - 31/12/2015	2.135.852,33	5,81%	3,38%
	Implementation of the European Agenda for Adult Learning 2014 - 2015	207.930,09	0,57%	0,33%
	Centro Nazionale Europass 2015	197.000,00	0,54%	0,31%
	Centro Nazionale Euroguidance 2015	176.600,00	0,48%	0,28%
	Progetto EQF 2015 - Periodo 01/01/2015 - 31/12/2015	117.070,00	0,32%	0,19%
	EQF National Qualifications Databases - periodo 01/12/2014-31/12/2016	74.630,00	0,20%	0,12%
	Euroguidance Ploteus 2014 - Project n. 386403-LLP-1-2013-2-IT-KAI- Euroguid	63.000,00	0,17%	0,10%
	Erasmus plus - National ECVET team - annualità 2015	56.124,00	0,15%	0,09%
	Implementation of the European Agenda for Adult Learning 2015-2017	21.631,65	0,06%	0,03%
	University of Jyvaskyla - ELGPN 2015	8.102,04	0,02%	0,01%
	<b>Totale</b>	<b>36.745.790,11</b>	<b>100,00%</b>	<b>58,20%</b>
Altri	Refernet Action 2015 - Agreement	43.620,00	100,00%	0,07%
	<b>Totale</b>	<b>43.620,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,07%</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>63.133.603,27</b>		<b>100,00%</b>
<b>Il totale generale non comprende il Fondo Istituzionale pari ad euro 25.190.603,00</b>				